

Accise più basse, cala la benzina. Scendono anche i prezzi del gasolio. Valori vicini a quelli del 2011. Caccia ai distributori “convenienti”

ROMA Benzina e gasolio costano meno. Il nuovo anno inizia con un calo delle accise e il conseguente abbassamento del prezzo al distributore. Due gli elementi: non è scattato l'aumento delle accise a causa dell'abrogazione della clausola di salvaguardia prevista dal decreto Imu del 2013 e le imposte su benzina e diesel sono scese di 2,4 millesimi al litro per il venir meno di un onere introdotto dal “decreto del Fare” del 2013. Le accise sui carburanti sono scese: sono passate da 730,80 per mille litri (per la benzina) a 728,40 e il gasolio passa da 619,80 a 617,40, tornando quindi ai valori di inizio 2014. Il calo è dovuto infatti alla scadenza dell'aumento disposto per il 2014 dal decreto-legge Fare del governo Letta, che non è stato prorogato dall'Agenzia delle entrate. Il dato aggiornato a ieri 5 gennaio è di una media di 1,592 euro a litro per la benzina e di 1,497 euro per il gasolio. Si torna a valori medi vicini a quelli del 2011. Negli ultimi anni infatti (almeno fino a tutto il 2012) il prezzo medio mensile era sempre stato sopra 1,7 euro al litro per la benzina, come risulta dai dati del ministero dello Sviluppo economico. Uno sguardo sulle Regioni (attraverso il sito YouPetrol) consente un confronto fra i prezzi medi. Si scopre così che per un pieno di benzina o di gasolio i più fortunati sono i residenti in Emilia Romagna (1,556 euro al litro per la benzina, 1,472 per il gasolio). La Regione più cara è la Puglia. Per un confronto fra le città italiane è utile invece il sito prezzibenzina.it, portale in cui è possibile trovare i distributori con i prezzi più bassi che spesso sono quelli “bianchi”, senza marchio: a Roma si può trovare la benzina a 1,429 al litro in un distributore Ip, cala il prezzo a Napoli (1,395) e ancora di più a Milano (1,352). Tra i distributori con i prezzi più bassi ci sono quelli di Firenze e Ferrara.

